

**9.2. La gestione finanziaria****9.2.1. La gestione finanziaria di cassa**

Nel corso del 2010 il flusso finanziario di cassa è stato quello riportato nella tabella che segue:

**La gestione finanziaria di cassa - anno 2010***(importi in euro)*

<b>Operazioni di cassa</b>		<b>Totali</b>
<b>A) INCASSI</b>		
<b>a) dallo Stato</b>		
contributi c/impianti cap. 7372		654.010.000,00
contributi per strade di ritorno cap. 7365		11.308.116,49
corrispettivi di servizio cap. 1870		4.752.066,00
incassi MIT ammortam. Mutui autostrade		129.320.808,00
incassi MIT ammort. Mutui Concessionarie		59.392.542,96
Incassi da mutui		18.272.013,55
Incassi rate mutui ex FCG		77.600.830,00
contributi FAS		-
altri contributi		20.399.618,92
Incasso QCS		30.000.000,00
DM 719 del 30 settembre 2010 adeguamento prezzi		65.689.375,93
Rimborso Credito IVA		364.572.519,40
<b>Totale incassi dallo Stato</b>		<b>1.435.317.891,25</b>
<b>b) dal mercato</b>		
canone di concessione (1020)		56.817.901,09
canone di concessione integrativi (1020)		393.455.653,79
canone Strada dei Parchi		55.859.000,00
canone di subconcessioni e royalties		41.309.000,00
altri incassi da mercato		149.284.308,72
Interessi attivi		11.215.000,00
<b>Totale incassi dal mercato</b>		<b>707.940.863,60</b>
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>2.143.258.754,85</b>
<b>B) PAGAMENTI</b>		
<b>a) spese correnti</b>		
manutenzione ordinaria		151.585.241,02
manutenzione ordinaria a fronte di convenzioni		65.706.000,00
Stipendi		385.607.487,74
Contributi Enti Locali GV		26.700.172,86
Contributi Concessionarie GC		93.214.038,36
altre spese e trasferimenti		151.741.000,00
Costi commessa Algeria		13.133.000,00
Oneri finanziari		1.097.000,00
Imposte		4.600.000,00
<b>Totale spese correnti</b>		<b>893.383.939,98</b>
<b>b) Investimenti</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		22.230.000,00
Investimenti in partecipazioni		-
manutenzione straordinaria		283.622.093,68
lavori		2.519.826.783,41
lavori e m.d'op.a fronte convenz.ni reg.li		80.271.868,95
Pagamento rate mutui Concessionarie		129.320.808,00
Pagamento rate mutui settore autostradale		59.392.000,00
Pagamento rate mutui ANAS di cui al CdP 2003-05		59.904.000,00
<b>Totale spese per investimenti</b>		<b>3.154.567.554,04</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>4.047.951.494,02</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

Al 31 dicembre 2010 la posizione finanziaria netta di cassa (inclusa la liquidità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia e le operazioni finanziarie a breve termine ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2010), era pari a complessivi 1,48 miliardi di euro circa, di cui la quasi totalità su Banca d'Italia e altre banche e circa 33 milioni di euro (per lo più vincolati per pignoramenti) su Poste Italiane.

Nel corso dell'anno 2010 ANAS, a seguito di gara ad evidenza pubblica, ha continuato ad utilizzare per i servizi di pagamento e di introito di parte degli incassi (la parte rimanente di incassi è domiciliata su c/c postali intestati ad ANAS) ed altri servizi relativi al rapporto di conto corrente i tre istituti di credito selezionati con gara ad evidenza pubblica svolta e conclusasi a fine 2007. Le convenzioni stipulate tra febbraio e marzo 2008, avevano durata annuale con possibilità di proroga di un ulteriore anno, facoltà della quale le parti si sono avvalse. A fine anno 2009 è stata, pertanto, indetta una nuova gara per l'affidamento del medesimo servizio ad esito della quale nel 2010 si sono risultati riconfermati i medesimi istituti di credito. In virtù della ricezione della normativa europea sui pagamenti, sono state ulteriormente migliorate le condizioni sui tempi di incasso e pagamento, consentendo un ulteriore risparmio di costi complessivo per ANAS.

Il non assoggettamento al sistema della tesoreria unica, determinato dalla natura giuridica di "Società per Azioni" di ANAS, ha consentito alla società di ottenere condizioni migliorative sia in termini di condizioni economiche sia in termini di qualità del servizio. La quasi totalità dei pagamenti è disposta in via automatica tramite un sistema di corporate banking interbancario offerto gratuitamente dalle banche e tale sistema è perfettamente integrato con il sistema contabile SAP adottato dalla società nel 2007. In tal modo, anche le riconciliazioni degli estratti conto di tutti i movimenti in entrata e in uscita sui c/c sono effettuati in via automatica eliminando errori manuali e consentendo un risparmio di tempo.

### **9.2.2. La gestione dei mutui e dei contributi**

#### **9.2.2.1. Mutui e contributi per opere in gestione diretta**

Alla data del 31 dicembre 2010 risultavano in essere 13 contratti di mutuo stipulati da ANAS.

Nella seguente tabella se ne fornisce una sintesi.

**Mutui in essere al 31.12 2010 a copertura opere in gestione diretta***(valori in euro)*

N.	Data stipula	Importo indicativo dei mutui riportati nei contratti all'atto della stipula	Importi erogati su Banca d'Italia per scadenza dei termini contrattuali e importi disponibili da banche	Importi utilizzati da importi versati in BI e da erogazioni da altre banche al 31.12.2010	Importo disponibile per finanziamento lavori al netto degli utilizzi al 31.12.2010 (diff. tra colonna B e colonna C)
		(A)	(B)	(C)	(D)
7	11.4.2002	1.436.272.640,00	849.500.427,33	600.866.385,91	248.634.041,41
1	20.6.2003	170.000.000,00	119.622.491,21	-	119.622.491,21
1	20.6.2003	312.000.000,00	270.310.311,39	164.239.072,02	106.071.239,37
1	11.11.2003	30.500.000,00	23.527.952,05	-	23.527.952,05
1	11.11.2003	100.000.000,00	62.599.500,90	-	59.713.982,90
2	2006	33.065.044,21	33.065.044,21	2.885.518,00	30.888.844,21
				2.176.200,00	
13	Totale	<b>2.081.837.684,21</b>	<b>1.358.625.727,08</b>	<b>770.167.175,93</b>	<b>588.458.551,14</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

A seguito della scadenza dei termini di utilizzo di alcuni mutui in essere, per i quali non era stato completato l'utilizzo nel corso del 2010, e a fronte del diniego delle banche a concedere proroghe dei termini di utilizzo, ANAS ha stipulato con le banche gli atti integrativi agli originali contratti di mutuo (come previsto nei contratti) contenenti la ricognizione dei debiti residui da ammortizzare direttamente dallo Stato con piano d'ammortamento a rate costanti utilizzando parte dei contributi disponibili. Contestualmente, ANAS ha fatto richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di poter utilizzare i contributi residui, al netto della quota necessaria per l'ammortamento con le banche, sotto forma di versamento diretto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A valle dell'autorizzazione Ministeriale, le somme disponibili per ANAS per gli interventi originariamente coperti da mutuo, (ora contributi versati in forma "diretta"), sono riassunte nella seguente tabella:

**Contributi originariamente autorizzati come mutui e successivamente, a scadenza dei termini di utilizzo del mutuo, autorizzati in forma diretta**

(valori in euro)

Interventi	Importo mutuo originariamente in essere	Utilizzi mutuo al 31.12.2010	Utilizzi contributo al 31.12.2010 (a seguito di scadenza mutuo)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2010 a seguito di scadenza mutui (*)
SARC I Mega Lotto	700.000.000,00	600.339.540,26	-	309.872.650,78
SARC II Megalotto	1.300.000.000,00	457.290.964,37	-	1.178.151.104,70
SARC III Megalotto	200.000.000,00	3.066.603,57	-	271.476.545,10
Carlo felice	124.044.000,00	54.030.166,74	-	114.084.314,79
Progett. Preliminari	87.438.000,00	16.252.612,50	6.807.235,15	93.732.365,88
<b>Totale</b>	<b>2.411.482.000,00</b>	<b>1.130.979.887,44</b>	<b>6.807.235,15</b>	<b>1.967.316.981,25</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

(\*) Somma algebrica dei contributi disponibili al netto della quota utilizzata per l'ammortamento del debito residui dei mutui scaduti come autorizzati dal MIT.

Nella tabella di seguito riportata, si rappresenta l'importo dei contributi disponibili alla data del 31 dicembre 2010, per i quali è stato concesso l'utilizzo in forma di versamento diretto ad ANAS da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (e non tramite mutuo/attualizzazione) ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 e della circolare RGS/MEF n. 15 del 28 febbraio 2007.

**Contributi concessi in forma diretta (senza attualizzazione/mutuo)**

(importi in euro)

Interventi	Importo complessivo del contributo (A)	Utilizzi contributi al 31.12.2010 (B)	Importo dei contributi disponibili al 31.12.2010 (A-B)
Passante di Mestre	70.537.500,00	18.810.000,00	51.727.500,00
Valtellina	185.250.000,00	8.688.410,07	176.561.589,93
Pedemontana di Formia	24.750.000,00	-	24.750.000,00
Valcamonica	11.756.250,00	-	11.756.250,00
<b>Totale</b>	<b>292.293.750,00</b>	<b>27.498.410,07</b>	<b>264.795.339,93</b>

**9.2.2.2. Mutui per le concessionarie**

Alla data del 31 dicembre 2010 risultavano in essere mutui, stipulati con vari Istituti di credito a favore di società concessionarie per € 955.080.025,00, a fronte di un importo erogato pari ad € 554.924.903,23.

Se ne fornisce il dettaglio nella seguente tabella.

**Mutui in essere al 31.12.2010 stipulati in favore delle concessionarie**

(valori in euro)

N.	Descrizione Intervento	Importo da contratto (A)	Importo Erogato al 31 dicembre 2010 (B)	Importo ancora disponibile per copertura finanziaria lavori (C) = diff. (A) - (B)
1	Autostr. Torino - Savona	160.142.955,27	130.264.905,57	29.878.049,70
2	Autostr. Agliò - Canova	154.937.069,73	154.937.069,73	0,00
3	Autostr. Agliò - Canova + potenz. FI nord-sud	640.000.000,00	405.284.021,11	234.715.978,89
<b>Totali</b>		<b>955.080.025,00</b>	<b>690.485.996,41</b>	<b>264.594.028,59</b>

Fonte: ANAS S.p.A.

Gli anzidetti mutui sono stati stipulati a favore delle concessionarie Società Autostrade per l'Italia Spa e Torino-Savona Spa e sono ammortizzati direttamente da ANAS utilizzando le somme che questa riceve ogni anno dallo Stato.

Lo svincolo delle somme a favore delle società concessionarie avviene previa presentazione di SAL ad ANAS, la quale rilascia agli Istituti finanziatori il nulla osta all'erogazione delle relative somme.

**9.2.3. Il livello di autonomia finanziaria**

Anche l'esercizio 2010 è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'avanzo di esercizio, grazie, fondamentalmente, al saldo positivo della gestione finanziaria pari a 63,60 milioni di euro. Tale gestione presenta un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%) rispetto al precedente esercizio (104,71 milioni di euro al 2009), prevalentemente attribuibile agli eventi non ricorrenti realizzatisi nell'anno 2009 (interessi attivi riconosciuti sul rimborso del credito Iva per gli anni 2005-2006-2007-2008).

Gli introiti sono leggermente superiori a quelli dell'anno precedente (924,88 rispetto ai 868,29 milioni di euro del 2009) e tale incremento (+6,5%) è dovuto sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete (+3,2%), che passano da 706,53 milioni di euro a 728,80, sia all'incremento dei Ricavi diversi (+21,2%), che passano da 161,76 milioni di euro a 196,08; si registra anche un incremento dei costi operativi (784,88 rispetto a 753,19 milioni di euro), dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione ordinaria, un incremento dei costi del personale e degli altri servizi ed oneri diversi a fronte di un decremento degli oneri per liti e risarcimento. Ciò ha comportato un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA), portatosi a 140,00 milioni di euro rispetto ai 115,10 del 2009.

In termini di cassa si riporta qui di seguito una sintetica tabella degli introiti (con distinzione di "introiti da mercato" e "introiti da Stato") e dei pagamenti, entrambi distinti tra "Gestione operativa" e "Gestione degli investimenti".

#### Il livello di autonomia finanziaria nel 2010

Area gestionale	Introiti		Pagamenti
	dal mercato	dallo Stato	
Gestione operativa	707.940.863,60	4.752.066,00	893.383.939,98
Gestione degli investimenti		1.430.565.825,25	3.154.567.554,04
<b>Totali</b>	<b>707.940.863,60</b>	<b>1.435.317.891,25</b>	<b>4.047.951.494,02</b>

Il livello di autonomia finanziaria di ANAS – intendendosi per tale il rapporto fra introiti propri (depurati dei corrispettivi di servizio) e spesa complessiva (per investimenti e di funzionamento) - è stato pari, in termini di cassa, al 17,49% rispetto al 16,48% dell'anno 2009.

#### 9.2.4. La gestione dell'ex Fondo centrale di garanzia

L'art. 1, comma 1025, della legge n. 296/2006 ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2007, il subentro di ANAS nella «*mera gestione dell'intero patrimonio*» dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Il 2010 è, pertanto, il quarto anno di attività della predetta gestione.

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nel 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 migliaia di euro per l'esercizio 2009). Pertanto, la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2010, complessivamente a 42.679 migliaia di euro (1.532 per l'esercizio 2009).

Tra i movimenti dell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- l'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per 9.968 migliaia di euro rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per €/migliaia 42 e alla parte 3 per €/migliaia 9.926;
- il decremento della voce "Crediti verso altri" pari a 37.033 migliaia di euro, dovuto all'effetto netto degli incassi delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie e dall'iscrizione delle nuove convenzioni di concessione efficaci a partire dal 2010;
- l'incremento della voce "Altri crediti" pari a 1.043 migliaia di euro è dato dalle

- ritenute subite nel corso del 2010 su competenze bancarie per 206 migliaia di euro e dal credito verso ANAS per l'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2010 pari a 873 migliaia di euro;
- l'incremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per 71.998 migliaia di euro si riferisce agli incassi delle rate di rimborso ricevuti dalle società concessionarie (pari a 77.601 migliaia di euro), alle competenze bancarie (pari a 556 migliaia di euro), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a 5.292 migliaia di euro) ed al rimborso ad ANAS dei costi sostenuti per conto dell'ex FCG (pari a 867 migliaia di euro);
  - l'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per 5.211 migliaia di euro è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto n. 3, parte, 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria;
  - il decremento netto della voce "Altri debiti", per 383 migliaia di euro, è relativo al rimborso, da parte dell'ex FCG, dei costi diretti ed indiretti sostenuti da ANAS dal 1° gennaio 2007 (pari a 867 migliaia di euro), all'incremento (pari a 183 migliaia di euro) per i costi diretti ed indiretti di competenza del 2010 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2011 ed all'incremento (pari a 301 migliaia di euro) dei costi interni capitalizzati sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria, parte 1 e parte 3, che saranno rimborsati dall'ex FCG ad ANAS nel 2011;
  - l'incremento della voce "Valore della Produzione", per 38.818 migliaia di euro, si riferisce interamente al rilascio, nel corso del 2010, del fondo svalutazione crediti relativo alla società Strada dei Parchi (ex SARA);
  - la voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad ANAS (per 131 migliaia di euro), dai costi ribaltati del personale ANAS dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per 52 migliaia di euro);
  - la voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a 763 migliaia di euro e da interessi attivi, di competenza del 2010, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a 1.750 migliaia di euro (di cui 850 migliaia di euro relativi alla società Strada dei Parchi e 900 relativi alla società SAV).

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nell'anno 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 al 31 dicembre 2009) che è stato contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA–RC.

L'ammontare totale delle risorse pari a 2.520.201 migliaia di euro, è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 migliaia di euro trasferiti alla data del 1° gennaio 2007, e dal "Patrimonio Netto" per 42.679 migliaia di euro generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1° luglio 2007.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria si evidenzia che ANAS ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.327,1 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord-Laino Borgo) per 517,9 milioni di euro;
- Parte 2 (Laino Borgo-Svincolo di Campotenese) per 531,1 milioni di euro;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese-Svincolo Morano Castrovillari) per 278,1 milioni di euro.

Tra le principali novità dell'esercizio sono da segnalare:

- il corretto adempimento da parte di ANAS, nel corso dell'esercizio 2010, delle rendicontazioni periodiche, da inviare ai Ministeri, previste dalla Direttiva interministeriale 2009 (in attuazione di quanto previsto dal comma 1025, legge n. 296/2007);
- aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie.

Con riferimento all'efficacia delle convenzioni delle seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) si segnala, che la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010) riguardante le Concessioni autostradali, ha disposto all'art. 2, comma 202, l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con ANAS entro il 31 dicembre 2009, "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". L'art. 47 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, modificando la richiamata legge n. 191/2009, ha ulteriormente posticipato il termine del 31 dicembre 2009 al 31 luglio 2010.

Nel corso del mese di novembre 2010, tutte le convenzioni con le società sopra indicate sono divenute efficaci a seguito della sottoscrizione dell'"Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica".

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, ANAS è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una



clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria; il beneficio finanziario in termini di valore attuale alla data del 31 dicembre 2010 è stato stimato in 181,22 milioni di euro. Tale valore è stato calcolato mettendo a confronto i nuovi piani di rimborso con quelli originari del 2006 sulla base dei tassi IRS al 12 gennaio 2011.

Infine, si evidenzia che sin dall'inizio del subentro, risulta che ANAS abbia posto particolare attenzione alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso del 2010 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Nel corso del 2010, è stata pubblicata la Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal d.lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

### **9.3. Considerazioni sul bilancio**

La gestione economico-patrimoniale della Società relativa al 2010 si è chiusa con un risultato positivo pari ad 10,15 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, che ha visto il progressivo assottigliamento della pesante perdita realizzata nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 728,80 milioni di euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente pari a 706,53 (+3,2%).

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88 milioni di euro con un incremento pari al 4,26%.

In tale quadro si rileva principalmente un incremento dei costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria di strade e autostrade in gestione ANAS (+8,8%), dei costi inerenti alle altre manutenzioni ordinarie (+5,4%), degli Altri

servizi ed oneri diversi (+43,1%) e dei costi per il godimento dei beni di terzi (+28,9%); tali effetti sono mitigati dalla riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (-62,9%).

Il reddito operativo, pur rimanendo negativo e pari a meno 27,55 milioni di euro, complessivamente rileva un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente (77,1%).

Tale disavanzo è incrementato dalla variazione negativa del saldo della gestione degli Enti Locali e dei contributi pari a meno 20,48 milioni di euro (-240,4%) e mitigato dai saldi positivi della gestione finanziaria pari a 63,60 milioni di euro (-39,3%) e della gestione straordinaria pari a 1,39 milioni di euro (-83,2%).

Con riguardo, poi, alla situazione patrimoniale, emerge una notevole variazione del patrimonio netto (-36,3%) principalmente riferibile agli effetti dell'art. 4, comma 19 del d.l. n. 70/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 106/2011. A seguito di tali disposti normativi ANAS ha riclassificato i versamenti in c/aumento capitale sociale (1.543 milioni di euro) nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina dei contributi in c/impianti.

Permane un circolante di notevole volume, pari ad oltre 17,2 miliardi di euro (17,3 miliardi di euro per l'esercizio 2009) ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per 10,7 miliardi di euro (su un totale di 15,7 miliardi di euro di crediti). La liquidità pari a 1,4 miliardi di euro (3,3 nell'esercizio 2009) subisce una notevole flessione (-58%) a seguito dell'assorbimento conseguente all'attività di investimento della gestione lavori.

#### **9.4. Il bilancio consolidato**

Nel 2010 ANAS ha redatto, come già per i tre precedenti esercizi, il bilancio consolidato a seguito all'ingresso nell'area di consolidamento della Società Stretto di Messina accanto a Quadrilatero.

Il bilancio consolidato del Gruppo ANAS è si è chiuso con un utile di gruppo pari a 28,4 milioni di euro (16,8 per il 2009).

**9.4.1. Lo stato patrimoniale consolidato**

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

**Stato patrimoniale consolidato 2010***(importi in €/milioni)*

<b>ATTIVO</b>				
	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>16,3</b>	<b>16,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,00%</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I - Immobilizzazioni immateriali	769,6	800,9	-31,3	-3,91%
II - Immobilizzazioni materiali	15.332,2	13.013,8	2.318,4	17,82%
III - Immobilizzazioni finanziarie	237,0	217,0	20,0	9,24%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>16.338,8</b>	<b>14.031,7</b>	<b>2.307,2</b>	<b>16,44%</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I - Rimanenze	31,4	20,0	11,4	56,99%
II - Crediti	15.610,5	13.870,7	1.739,8	12,54%
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	235,4	186,5	48,9	26,21%
IV - Disponibilità liquide	1.459,9	3.380,8	-1.921,0	-56,82%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>17.337,2</b>	<b>17.458,1</b>	<b>-120,9</b>	<b>-0,69%</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>11,1</b>	<b>10,3</b>	<b>0,8</b>	<b>7,35%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>33.703,4</b>	<b>31.516,4</b>	<b>2.187,0</b>	<b>6,94%</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	2.269,9	2.269,9	0,0	0,00%
Versamenti in c/aumento capitale sociale	0,0	1.543,1	-1.543,1	-100,00%
Altre riserve	526,1	512,6	13,5	2,64%
Utili/Perdite a nuovo	-97,6	-110,4	12,8	-11,58%
Utile/Perdita d'esercizio	28,4	16,8	11,6	69,25%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>2.726,8</b>	<b>4.232,0</b>	<b>-1.505,1</b>	<b>-35,57%</b>
Capitale e riserva di terzi	74,0	73,9	0,1	0,09%
Utile/perdita di esercizio di terzi	-0,2	0,1	-0,2	-383,08%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>73,8</b>	<b>74,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,25%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>2.800,7</b>	<b>4.306,0</b>	<b>-1.505,3</b>	<b>-34,96%</b>
<b>B) B - FONDI IN GESTIONE</b>	<b>27.093,9</b>	<b>23.549,0</b>	<b>3.545,0</b>	<b>15,05%</b>
<b>C) C - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>524,1</b>	<b>592,6</b>	<b>-68,5</b>	<b>-11,55%</b>
<b>D) D - FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>33,0</b>	<b>33,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,56%</b>
<b>E) E - DEBITI</b>	<b>3.244,8</b>	<b>3.028,3</b>	<b>216,5</b>	<b>7,15%</b>
<b>F) F - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>6,9</b>	<b>7,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>-2,07%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>33.703,4</b>	<b>31.516,4</b>	<b>2.187,0</b>	<b>6,94%</b>

I dati finali evidenziano:

- immobilizzazioni immateriali per 769,6 milioni di euro;
- immobilizzazioni materiali per 15.332 milioni di euro;
- immobilizzazioni finanziarie per circa 237 milioni di euro;
- un attivo circolante pari a 17.337,2 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti verso lo Stato e ad altri Enti per circa 10.687,73 milioni di euro e alle disponibilità liquide per 1.459,9 milioni di euro;
- fondi in gestione per 27.093,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2009 (+15,05%);
- debiti per 3.244,8 milioni di euro.

**9.4.2. Il conto economico consolidato**

Il conto economico del bilancio consolidato 2010 espone le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio 2009.

<b>Conto economico consolidato</b>				
<i>(importi in milioni di euro)</i>				
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>var.</b>	<b>var. %</b>
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	729,0	706,7	22,3	3,2%
2) variaz. riman.prod.in corso e semilav.	0,0	0,0	0,0	
3) variaz.lav.in corso su ordinaz.	12,2	9,5	2,7	28,2%
4) incrementi immobilizz. per lavori interni	122,7	119,3	3,4	2,8%
5) altri ricavi e proventi	736,0	503,6	232,4	46,1%
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.600,0</b>	<b>1.339,2</b>	<b>260,8</b>	<b>19,5%</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) costi per materie prime ecc.	12,8	11,9	1,0	8,1%
7) costi per servizi (compr.contenz. e consul.)	495,2	470,4	24,7	5,3%
8) godimento beni di terzi	17,8	14,0	3,9	27,8%
9) personale	386,8	373,7	13,1	3,5%
10) ammortamenti e svalutazioni	566,2	426,3	139,9	32,8%
11) variaz.riman.mat.prime,suss.di cons.e merci	0,8	0,5	0,3	52,9%
12) accantonamenti per rischi	117,3	127,4	-10,1	-7,9%
13) altri accantonamenti	1,0	0,6	0,3	52,5%
14) oneri diversi di gestione	52,4	21,3	31,1	146,2%
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.650,3</b>	<b>1.446,1</b>	<b>204,2</b>	<b>14,1%</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>-50,3</b>	<b>-106,9</b>		
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	64,2	107,0	-42,8	-40,0%
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	20,4	11,2	9,2	82,6%
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	1,4	7,9	-6,6	-82,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35,7</b>	<b>19,2</b>	<b>16,5</b>	<b>86,0%</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio correnti</b>	-7,5	-2,3	-5,1	219,4%
<b>Utile/perdita d'esercizio</b>	<b>28,2</b>	<b>16,9</b>	<b>11,4</b>	<b>67,5%</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio di terzi</b>	-0,2	0,1	-0,2	-383,7%
<b>Utile/perdita del gruppo</b>	<b>28,4</b>	<b>16,8</b>	<b>11,6</b>	<b>69,3%</b>

Il conto economico consolidato evidenzia i notevoli miglioramenti gestionali del Gruppo raggiunti nel 2010 rispetto al precedente esercizio.

La gestione caratteristica ancorché negativa evidenzia un notevole miglioramento

passando da -106,9 milioni di euro a -50,3 milioni di euro. In particolare, i costi della produzione sono cresciuti del 14,1% a fronte di un incremento del valore della produzione del 19,5%.

Le gestioni finanziaria e straordinaria, che chiudono con un saldo positivo, ancorché in calo rispetto al precedente esercizio, nonché il saldo positivo della voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, conseguente alla valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, incidono positivamente sulla formazione del risultato di gruppo che si incrementa prima delle imposte del 86%.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile di 28,4 milioni di euro (16,8 nel 2009).

## 10. CONCLUSIONI

Il 2010, pur nella negativa congiuntura economica nazionale in particolare e mondiale in generale ha visto la gestione economico-patrimoniale della Società chiudersi con un utile di esercizio di 10,15 milioni di euro, a conferma di un trend positivo, iniziato nel 2006, grazie al progressivo assottigliamento del pesante disavanzo manifestatosi nel 2005, ammontante a 496,4 milioni di euro, ridottasi nel 2006 a 426,6 milioni di euro e nel 2007 a 127,9 milioni di euro ed all'inversione di tendenza avutasi a partire dall'esercizio 2008 con un utile di 3,53 milioni di euro passato a 5,32 milioni di euro nel 2009.

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente a 728,80 milioni di euro e, rispetto al valore dell'anno precedente (706,53 milioni di euro), si incrementano del 3,2%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (111,10 milioni di euro nel 2009, rispetto ai 114,20 del 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da 868,29 milioni di euro a 924,88 milioni di euro, con un incremento del 6,5% riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88, con un incremento pari al 4,2%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli oneri per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta (più 18,27 milioni di euro), per il costo del personale (più 11,82 milioni di euro) e per altri servizi ed oneri diversi (più 37,04 milioni di euro), il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione (39,76 milioni di euro) degli oneri per liti e risarcimenti.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'EBITDA, margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 115,10 milioni di euro a 140,00 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

La quota degli ammortamenti ed accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da 235,43 milioni di euro a 167,55.

Il reddito operativo, pur risultando ancora negativo, passa da 120,34 milioni di euro a 27,55, registrando un incremento del 77,1%.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da



14,58 milioni di euro a meno 20,48 milioni di euro (variazione del - 240,4%). In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di 12,81 milioni di euro per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di 31,48 milioni di euro (168,6%) e dei contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita con un incremento di 67,14 milioni di euro (123,9%).

Il saldo della gestione finanziaria passa da 104,71 milioni di euro a 63,60 rilevando un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%), decremento dovuto principalmente ad eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (interessi su credito iva a rimborso anni 2005-2006-2007-2008).

Le componenti di reddito straordinarie presentano un saldo positivo e passano da 8,30 milioni di euro a 1,39.

Il risultato del periodo è positivo per 10,15 milioni di euro e manifesta un miglioramento di 4,83 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (5,32).

Con riguardo alla situazione patrimoniale, emerge una notevole variazione del patrimonio netto (-36,3%) principalmente riferibile agli effetti del d.l. n. 70 del 13 maggio 2011, art. 4, comma 19, in seguito al quale ANAS ha riclassificato i versamenti in c/aumento capitale sociale (1.543 milioni di euro) nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina dei contributi in c/impianti.

Permane un circolante di notevole volume, pari ad oltre 17,2 miliardi di euro (17,3 miliardi di euro per l'esercizio 2009) ed imputabile soprattutto ai rilevanti crediti che la Società continua a vantare nei confronti dello Stato e di altri Enti per 10,7 miliardi di euro (su un totale di 15,7 miliardi di euro di crediti). La liquidità pari a 1,4 miliardi di euro (3,3 nell'esercizio 2009) subisce una notevole flessione (-58%) a seguito dell'assorbimento conseguente all'attività di investimento della gestione lavori.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari a 41.148 migliaia di euro (232 migliaia di euro per l'esercizio 2009); la voce «patrimonio netto» ammonta, al 31 dicembre 2010, complessivamente a 42.679 migliaia di euro (1.532 per l'esercizio 2009).

L'ammontare totale delle risorse pari a 2.520.201 migliaia di euro, è composto dai "Fondi in Gestione" per 2.477.522 migliaia di euro trasferiti alla data del 1° gennaio 2007, e dal "Patrimonio Netto" per 42.679 migliaia di euro generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dal 1° luglio 2007.

Come nella precedente Relazione deve porsi l'accento sulla questione dell'autonomia finanziaria della società, in quanto l'ANAS dovrebbe poter fronteggiare